

**GARA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE
DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E SPECIALISTICHE
DEL PROGETTO DI PROMOZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO
E DELLA SOLIDARIETÀ TRA LE GENERAZIONI
“LE RADICI DELL'ALBERO”**

OFFERTA TECNICA

Indice

PREMESSA	1
AZIONE A) - AULE-ORTO	2
AZIONE B) - I SAPERI DELLA TRADIZIONE PER LA CURA E LA SALUTE	4
AZIONE C) - IL PATRIMONIO LOCALE	6
PROPOSTE MIGLIORATIVE	8
MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE	8
FIGURE PROFESSIONALI IMPIEGATE NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	9

Premessa

La cooperativa *Comin* (www.coopcomin.org) è un'organizzazione dotata di una lunga esperienza e di un ricco curriculum di azioni prevalentemente centrate sui bisogni di minori, giovani e famiglie. Tuttavia:

- il continuo confronto degli operatori di *Comin* con le difficoltà e le esigenze dei nuclei familiari seguiti ha da tempo evidenziato la necessità di ampliare la capacità di ascolto e di intervento della cooperativa anche alle problematiche delle persone anziane;
- nella realizzazione di progetti e di interventi di coesione sociale *Comin* ha più volte incontrato il tema dei rapporti di reciprocità fra persone anziane e comunità locali, in termini di azioni di supporto alle fragilità, ed anche in termini di attivazione e protagonismo. In diverse di queste occasioni *Comin* ha conosciuto e ha collaborato con realtà, soggetti e professionisti che si occupano da tempo di queste tematiche. Ciò ha rappresentato e continua a rappresentare per la cooperativa un forte stimolo ad ampliare il proprio oggetto di interesse e il proprio campo di azione in direzione degli interventi rivolti alla promozione del benessere delle persone anziane;
- in conseguenza di ciò *Comin* ha costituito al proprio interno il Settore Anziani (con delibera dell'Assemblea Soci della cooperativa del 18/12/2013) e ha di recente avviato due percorsi (inquadriati in un'unica azione progettuale denominata "**C'è Tempo**") in linea con questa scelta:
 - un primo percorso riguarda un'azione di housing sociale sul territorio di Rozzano rivolta prevalentemente a persone anziane sole, con un sufficiente livello di autonomia, che desiderino vivere in forma residenziale in un contesto capace di offrire occasioni di promozione delle loro potenzialità;
 - un secondo percorso, sostenuto economicamente da Fondazione Cariplo, riguarda la costituzione, avvio e sperimentazione a Milano di due comunità diurne leggere per anziani (denominate "Case del Tempo") con un forte radicamento nella comunità di quartiere, che funzionino come presidi di contrasto alla condizione di vulnerabilità, attraverso la proposta di attività utili e coinvolgenti – anche attraverso l'attivazione di una rete già esistente di oltre un centinaio di volontari anziani "capaci" – e la costruzione di momenti di relazione e scambio significative con il contesto locale.

In senso più generale, il progetto "C'è Tempo" mira ad accrescere conoscenze e competenze della cooperativa – attraverso la realizzazione di concrete esperienze di gestione e di intervento sul campo – nell'ambito delle risposte alle esigenze delle persone anziane e della cura dei processi di invecchiamento. Ciò all'interno di una prospettiva di pensiero che guarda alla condizione della persona anziana in termini di **invecchiamento attivo**, inteso da un lato come capacità di prevenire, contenere e limitare le fragilità che l'avanzare dell'età porta con sé; dall'altro lato – e soprattutto – come possibilità di valorizzare a favore della comunità e delle generazioni future il bagaglio di esperienze e di saperi maturati dalle persone anziane, in modo tale che questa ricchezza risulti trasmissibile entro un contesto di relazioni di reciprocità e di scambio intergenerazionale.

In base a tali premesse, tenuto conto che il progetto **Le radici dell'albero** del Comune di Garbagnate Milanese:

- ha come **tematica fondamentale** il rapporto tra invecchiamento attivo, solidarietà tra generazioni e sviluppo del capitale sociale locale, considerato nei suoi aspetti materiali e immateriali;
- ha come **scopo principale** la valorizzazione delle esperienze di vita delle persone anziane e dei loro saperi attraverso il rapporto e lo scambio intergenerazionale. Ciò è considerato un "valore aggiunto" a beneficio della comunità locale, nel quadro di una nuova cultura dell'invecchiamento;
- prevede le seguenti **azioni specifiche**:
 - a) le aule-orto;
 - b) saperi della tradizione per la cura e la salute;
 - c) patrimonio locale;
 - d) monitoraggio e valutazione;
 - e) comunicazione;
- per realizzare le predette azioni richiede a soggetti appositamente selezionati i seguenti **servizi**:
 - attività educative e di supporto alla gestione dei gruppi classe per le azioni a), b) e c);
 - attività di formazione;
 - supporto organizzativo tutoring verso l'autonomia dei volontari coinvolti nel progetto;
 - sviluppo e gestione dell'attività di ricerca sul campo prevista nel progetto all'azione b);
 - partecipazione alle attività d) ed e);

descriviamo di seguito le **modalità organizzative e operative**, le **risorse** e le **proposte innovative e migliorative** attraverso cui la cooperativa *Comin* potrebbe gestire i servizi richiesti, funzionali alla realizzazione delle azioni previste dal progetto **Le radici dell'albero**.

Si specifica che tutte le azioni di seguito descritte **seguiranno sul piano della tempistica quanto previsto dal cronoprogramma** definito all'interno della lettera di invito alla gara, salvo modifiche opportunamente condivise e concordate con lo staff di coordinamento.

azione A) - AULE-ORTO

L'orto a scuola rappresenta un'esperienza concreta di produzione diretta e di contatto con l'ambiente naturale. Può costituire un'opportunità per favorire nei partecipanti la riscoperta delle proprie radici culturali e la consapevolezza di un nuovo modo di rapportarsi al contesto circostante. L'aula-orto può quindi divenire strumento didattico per conoscere il territorio e le sue tradizioni, mezzo concreto di educazione ambientale e alimentare a carattere intergenerazionale, attività che consente di esercitare abilità manuali e conoscenze intellettuali ravvisabili anche all'interno del programma scolastico svolto.

Perché questo accada, occorre tuttavia che l'aula-orto sia supportata da competenze sia tecniche che educativo-animative, che consentano:

- di adattare – per quanto possibile – l'azione alle specificità di ogni gruppo classe coinvolto, evitando la mera riproduzione di un'offerta "standard";
- di raccordare in maniera coerente e funzionale l'attività proposta alla programmazione didattica e al percorso curricolare delle classi, in accordo e in condivisione con gli insegnanti della scuola;
- di realizzare una positiva interazione tra alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, anziani coltivatori degli orti urbani e fruitori del Centro "Varietà", referenti di Gruppi di Acquisto Solidale (GAS "S. Maria Rossa" e GAS "Sale in Zucca") ed eventualmente di altre associazioni e gruppi locali.

Più in specifico, riteniamo che l'aula-orto debba presentare alcune precise caratteristiche. In questa prospettiva, proponiamo in particolare che:

- il terreno venga curato per tutta la durata del progetto attraverso metodi di coltivazione biologica;
- le varietà coltivate siano indicativamente quelle tipiche del contesto locale (assenza di prodotti geneticamente modificati o comunque lontani dalle tradizioni e caratteristiche ambientali regionali);
- vengano privilegiati i prodotti che possano essere raccolti e consumati durante l'anno scolastico;
- l'utilizzo dell'acqua sia declinato secondo una prospettiva didattico/educativa: in questo senso è possibile pensare alla raccolta di acqua piovana, con le dovute accortezze e in coerenza con le indicazioni dei regolamenti del Comune di Garbagnate.

Per la realizzazione di questa azione, la cooperativa *Comin* metterà a disposizione:

- due educatori professionali;
- un esperto di orticoltura;
- un esperto di ginnastica dolce e "green gym" rivolta a persone anziane.

a1) - Raccordo con lo staff di coordinamento del progetto e inserimento nella rete locale già avviata

All'interno della coppia di educatori professionali, verrà individuata una specifica figura ("operatore di rete") che, oltre a realizzare compiti operativi, contribuirà al raccordo – per l'intera durata dell'incarico – tra le attività operative, lo staff di coordinamento del progetto, la rete territoriale coinvolta nell'azione (anziani coltivatori degli orti urbani, referenti degli orti del CDI e CDD, referenti dei GAS locali).

In accordo e in condivisione con lo staff di coordinamento, questa figura potrà occuparsi di prendere contatti con alcuni dei soggetti coinvolti nell'azione, in particolare le Scuole (attraverso gli insegnanti di riferimento) e gli anziani volontari coltivatori degli orti urbani, al fine di concordare:

- i tempi delle azioni operative da realizzare;
- le modalità specifiche attraverso cui realizzare le attività di avvio e di gestione delle aule-orto, anche in coerenza e in raccordo con il programma didattico e i percorsi curricolari svolti dalle singole classi;
- la distinzione e l'interazione (chi fa cosa e chi "presidia" cosa) dei differenti ruoli coinvolti nell'azione (educatori, insegnanti, anziani volontari).

L'"operatore di rete" potrà infine supportare i compiti:

- di raccordo tra l'attività delle aule-orto e le altre azioni del progetto "Le radici dell'albero";
- di "ascolto del territorio": potrà cioè fungere da interlocutore nei confronti di altri soggetti territoriali così da garantire possibili interazioni e sinergie con altre azioni, progetti e attività in fase di avvio o già in corso a livello locale.

a2) - Attività di formazione con esperti e accompagnamento alla progettazione degli orti

In una prima fase, verranno organizzati 3 incontri di formazione in aula, realizzati dall'esperto di orticoltura (per la parte tecnica) e dagli educatori di Comin (per la parte relativa alla facilitazione del confronto di gruppo), rivolti agli anziani coltivatori, a referenti degli orti del CDI e CDD, a rappresentanti dei GAS locali, ad eventuali referenti dell'Amministrazione Comunale. Questi incontri avranno l'obiettivo di:

- presentare le concrete attività che verranno svolte con le classi nelle aule-orto;
- fornire informazioni e conoscenze tecniche di base relative all'orticoltura, utili alle successive attività con le classi;
- alimentare momenti di scambio e confronto tra i diversi partecipanti, valorizzando le loro conoscenze e integrandole con le proposte e le indicazioni offerte dal formatore.

Al termine di questa fase potrebbero anche essere realizzati brevi e specifici interventi di formazione, a cura

di un esperto di ginnastica dolce e “green gym”, rivolti agli anziani coltivatori degli orti urbani, ai referenti degli orti del CDD e CDI, e eventualmente anche ad altri cittadini garbagnatesi non direttamente coinvolti dalle azioni del progetto “Le radici dell’albero” ma interessati all’argomento (vedi in proposito il paragrafo “Proposte migliorative”, pag. 8).

In una seconda fase, sulla base delle indicazioni definite e progressivamente concordate negli incontri di staff (ed eventualmente nei contatti con i soggetti coinvolti nell’azione, citati al punto precedente) e in coordinamento con la programmazione didattica degli Istituti Scolastici, verrà definito un calendario di incontri presso le scuole coinvolte (5 incontri per classe, 3 ore ad incontro) finalizzati alla formazione “attiva” sul campo (progettazione degli orti e realizzazione delle attività di coltivazione).

A questi momenti di formazione saranno invitati due anziani volontari per ciascuna classe. Le stesse coppie di anziani potranno eventualmente seguire il percorso di formazione con più di una classe.

In ciascun incontro di formazione saranno presenti due educatori professionali di *Comin*, che avranno il compito di gestire il gruppo classe nel corso dell’attività e favorire dinamiche di collaborazione e scambio tra gli alunni e le figure adulte presenti (in particolare gli anziani volontari).

L’esperto di orticoltura incaricato da *Comin* sarà presente all’intero percorso delle prime 3 classi (cioè a tutti e 5 gli incontri per ciascuna classe). Ciò avrà l’obiettivo di consolidare sul campo le informazioni e le indicazioni trasmesse ai partecipanti alla prima fase dell’azione a2) (punto precedente, formazione in aula). Ciò consentirà agli operatori e ai volontari coinvolti di gestire – senza la presenza dell’esperto – i percorsi con le rimanenti classi, favorendo così, già in questa fase l’obiettivo di sostenibilità futura del progetto, attraverso la piena autonomia dei volontari anziani. Per tutta la durata del progetto l’esperto rimarrà comunque a disposizione degli educatori e degli anziani coltivatori coinvolti con le classi, per fornire ulteriori consulenze e indicazioni.

Rispetto agli specifici contenuti tecnici e operativi, l’attività di formazione attiva sul campo (aule-orto) sarà funzionale a:

- fornire informazioni riguardanti le differenti tipologie di sementi, i diversi periodo dell’anno e le differenti stagioni in cui effettuare la semina, le corrette modalità di semina;
- ricercare antiche varietà di semi, in collaborazione con gli anziani contadini del territorio e gli stessi anziani volontari coinvolti in questa e in altre azioni del progetto;
- realizzare azioni di recupero di una parte dei semi (apprendendo le relative modalità di conservazione);
- preparare il terreno, concimarlo adeguatamente, irrigarlo correttamente;
- fornire conoscenze e informazioni riguardanti le più diffuse malattie e i più comuni parassiti che possono colpire le specie vegetali coltivate negli orti;
- procedere in modo naturale alla disinfestazione dai parassiti e alla cura di eventuali malattie delle piante;
- procedere – eventualmente – alla produzione di humus, depositando in un luogo adatto la materia organica di scarto per la fase di compostaggio;
- procedere alla raccolta e consumo dei prodotti, prevedendo momenti ad hoc all’interno della scuola e all’esterno, anche in raccordo con l’azione B (sensibilizzazione all’alimentazione naturale).

a3) Definizione di un protocollo di collaborazione tra i diversi interlocutori dell’azione A) finalizzato alla regolamentazione e prosecuzione dell’attività

Questa azione vedrà la partecipazione, in termini di supporto, dell’“operatore di rete” di *Comin* (già attivo nella fase a1), sulla base delle indicazioni e delle linee operative condivise con lo staff di coordinamento.

L’operatore di rete si occuperà in particolare di contribuire alla gestione operativa del processo partecipato:

- facilitando, attraverso specifici strumenti di animazione di gruppo, il processo di confronto e di condivisione tra i diversi interlocutori dell’azione A) riguardo alle modalità di futura collaborazione, necessarie a costruire il protocollo;
- prevedendo, nella prosecuzione delle azioni del progetto “Le radici dell’albero”, la possibilità di calibrare l’attività delle aule-orto in modo tale da rispondere anche alle esigenze specifiche di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES) e/o di alunni portatori di disabilità.

azione B) - I SAPERI DELLA TRADIZIONE PER LA CURA E LA SALUTE

Per la realizzazione di questa azione, la cooperativa *Comin* metterà a disposizione:

- due educatori professionali, di cui uno con funzioni di “operatore di rete” (vedi azione A);
- un esperto di alimentazione naturale;
- un esperto di ricerca sul campo e relativa documentazione;
- un esperto di documentazione (anche attraverso audiovisivi e strumenti informatici).

b1) - Raccordo con lo staff di coordinamento del progetto e inserimento nella rete locale già avviata

In questa fase, i due educatori di *Comin* – coadiuvati dall'esperto di ricerca sul campo e dall'esperto di alimentazione naturale – in raccordo con lo staff di coordinamento, costituiranno e attiveranno gruppi di lavoro intergenerazionali che realizzeranno azioni di ricerca sul campo sul tema dell'alimentazione e la cura attraverso il cibo naturale. Gli educatori, supportati dagli esperti, in particolare:

- contatteranno le Scuole secondarie di primo grado coinvolte nel progetto per definire le modalità di partecipazione alla ricerca sul campo da parte dei singoli gruppi classe (2 - 4 classi, in base alle concrete adesioni);
- individueranno insieme ai gruppi classe – tramite modalità e strumenti animativi, volti a promuovere il protagonismo di tutti gli alunni – i contenuti della ricerca sul campo (3 incontri, 2 ore ad incontro). Per fare questo, verrà proposta agli studenti la costruzione di strumenti di indagine (questionari, tracce per interviste semi-strutturate e/o interviste in profondità) che saranno mirati ad approfondire aree di conoscenza quali ad esempio:
 - credenze e abitudini relative alle diverse scelte alimentari e ai differenti regimi dietetici;
 - cucina locale: ricette tradizionali e tipiche del territorio, utilizzo di particolari ingredienti o tecniche di cottura dei cibi;
 - tradizioni e metodi curativi attraverso l'alimentazione, praticati nel passato e in uso nel presente;
 - eventuali confronti con tradizioni culinarie di altre regioni italiane e/o di altri paesi;
- definiranno con i gruppi classe (1 incontro di 2 ore) le modalità di somministrazione e di gestione degli strumenti di ricerca (come diffondere e utilizzare i questionari; come realizzare le interviste sul campo);
- contatteranno i referenti e i fruitori del Centro Anziani “Varietà” e i coltivatori degli orti urbani, al fine di coinvolgere persone anziane interessate a far parte di un ulteriore gruppo di ricerca. Questo gruppo sarà impegnato (2 incontri, 2 ore ad incontro) a definire in maniera dettagliata il “campo dell'indagine”, cioè in concreto ad individuare i testimoni privilegiati e le persone da intervistare, in modo tale da ricavarne conoscenze e informazioni significative.

b2) - Esecuzione di una ricerca relativa ai saperi popolari sul cibo

In questa fase, gli studenti delle scuole coinvolte – coordinati e in alcuni casi affiancati dagli educatori di *Comin*, con il supporto dell'esperto di ricerca sul campo – realizzeranno in concreto le seguenti azioni di ricerca:

- somministrazione dei questionari ai familiari (in particolare ai nonni) ed eventualmente a loro conoscenti (si ipotizzano almeno un centinaio di questionari compilati);
- realizzazione di almeno 10-15 interviste semi-strutturate (o interviste in profondità) rivolte a testimoni privilegiati o ad altre persone individuate in precedenza insieme agli anziani partecipanti alla ricerca.

Gli studenti realizzeranno quindi – sempre con il supporto dell'esperto di ricerca sul campo e degli educatori di *Comin* – le attività di elaborazione di dati e informazioni raccolte con questionari e interviste, producendo i primi materiali (report della ricerca sul campo) in forma di bozza operativa (3 incontri di lavoro, 4 ore ad incontro).

Successivamente, gli educatori costituiranno gruppi di lavoro misti studenti-anziani, per realizzare attività di consultazione bibliografica e ricerca documentale presso la biblioteca comunale di Garbagnate (3 visite alla biblioteca, 3,5 ore per visita). Questa attività coinvolgerà anche il personale della biblioteca, al quale verrà richiesta una prima selezione di libri, articoli e altre pubblicazioni sui saperi e sulle tradizioni locali riguardanti la preparazione dei cibi e il loro utilizzo in una prospettiva curativa e salutistica. Il compito specifico consisterà in particolare nell'esame da parte di studenti e anziani, supportati dagli educatori di *Comin* e dall'esperto di ricerca, di testi e documenti (compresi eventuali materiali fotografici e video) che potranno ad esempio riguardare:

- produzioni agroalimentari tradizionali o tipiche del territorio;
- utilizzo di particolari ingredienti o di modalità “locali” di trattamento e/o conservazione degli alimenti;
- ricette tradizionali e piatti caratteristici della zona del garbagnatese;
- saperi popolari e pratiche tradizionali relative all'utilizzo in funzione curativa di cibi o regimi dietetici;

- storie, narrazioni e racconti locali che abbiano a tema il rapporto tra alimentazione e salute.

L'obiettivo di questa azione di ricerca in biblioteca sarà quello di selezionare e raccogliere (attraverso trascrizione o copie parziali dei testi originali) materiali diversi che, organizzati in modo opportuno, possano costituire una valida panoramica sulla tematica oggetto della ricerca.

L'organizzazione dei materiali e la conseguente produzione di un testo organico e il più possibile sistematico verrà effettuata dai gruppi classe a scuola (se possibile e opportuno) sempre con la presenza e il sostegno di educatori *Comin* ed esperto di ricerca (4 incontri di lavoro, 4 ore per ciascun incontro).

Nel corso di questa azione, e/o al termine della stessa, vi è inoltre la possibilità di organizzare cene e momenti conviviali in cui sperimentare direttamente (in un'atmosfera di socialità e scambio tra i diversi partecipanti) ricette e cibi "riscoperti" (vedi in proposito il paragrafo "Proposte migliorative", pag. 8).

b3) - Formazione e studio per la validazione scientifica dei saperi popolari

In questa fase l'educatore "operatore di rete" di *Comin*, in raccordo con lo staff di coordinamento del progetto:

- contatterà – in concomitanza con la settimana destinata ai recuperi – referenti del Liceo Scientifico "Bertrand Russell" per l'individuazione di un gruppo di studenti interessati a partecipare ad attività di validazione scientifica dei saperi popolari su cibo e salute, prodotti dalla ricerca descritta al punto precedente b2);
- si confronterà con l'esperto di alimentazione naturale incaricato da *Comin* – ed eventualmente con gli insegnanti della scuola e con la dietista del Servizio di Ristorazione Scolastica Comunale – per programmare contenuti e modalità di svolgimento dei successivi incontri di formazione e studio con il gruppo degli studenti liceali.

Questi incontri (5 mezze giornate, ciascuna della durata di 4 ore) verranno condotti dall'esperto di alimentazione naturale (per i contenuti tecnico-scientifici) e da un educatore di *Comin* (per la parte relativa alla facilitazione del confronto di gruppo). Agli incontri potrà essere presente – se disponibile – anche la dietista del Servizio di ristorazione scolastica comunale. Le attività proposte al gruppo di lavoro riguarderanno in particolare:

- l'esame dei materiali prodotti dalla ricerca sul campo e dalla ricerca documentale realizzata nella fase b2);
- la presentazione – a cura dell'esperto – di assunti teorici e/o i risultati tratti da sperimentazioni e ricerche scientifiche che abbiano una connessione con le tematiche e i contenuti che emergono dalle ricerche di cui al punto b2);
- lo studio e l'approfondimento da parte degli studenti (attraverso testi, pubblicazioni e ricerche web) degli stimoli scientifici offerti dall'esperto;
- il confronto – realizzato anche attraverso discussione in sottogruppo e grande gruppo – tra i contenuti della ricerca di cui al punto b2) e i saperi scientifici emersi dalle attività descritte nei due punti precedenti;
- la redazione di testi che riportino gli esiti del confronto realizzato al punto precedente, e che costituiscano dunque in forma precisa e dettagliata i "risultati di validazione" della ricerca cui al punto b2).

b4) - Esecuzione dell'opuscolo informativo (anche digitale) di sintesi del lavoro svolto

In questa fase l'educatore "operatore di rete" di *Comin*, in raccordo con lo staff di coordinamento del progetto, contatterà referenti del Liceo Artistico "Lucio Fontana" per l'individuazione di un gruppo di studenti interessati a realizzare attività di "editing" funzionali a produrre un opuscolo informativo sui contenuti e i risultati delle attività svolte in precedenza all'interno di questa azione.

Una volta formato il gruppo di lavoro, verrà programmato con gli studenti un calendario di incontri (10 incontri, ciascuno della durata di 1 ora). Gli incontri verranno condotti dall'esperto di documentazione (per gli aspetti tecnici) e da un educatore di *Comin* (per la parte relativa alla facilitazione del confronto di gruppo).

Le attività che verranno svolte da questo gruppo di lavoro riguarderanno in particolare:

- la raccolta e l'esame dei materiali prodotti dalle precedenti attività di questa azione;
- la digitalizzazione dei materiali esistenti solo in forma cartacea;
- la strutturazione del format grafico dell'opuscolo informativo;
- l'effettiva produzione di un opuscolo stampabile con modalità e stili che ne facilitino la fruibilità e la leggibilità;
- l'elaborazione del testo dell'opuscolo in modo tale che esso possa essere consultato e utilizzato in forma digitale: ciò può andare dalla semplice produzione di un file pdf scaricabile, alla trasformazione dell'opuscolo in e-book, alla più complessa riorganizzazione dei materiali dell'opuscolo in forma di sito web o di blog.

Azione C) - IL PATRIMONIO LOCALE

Il territorio del comune di Garbagnate Milanese presenta diversi e interessanti aspetti culturali, meritevoli di approfondimento sia dal punto di vista della realtà rurale (corti e ville nobiliari), sia paesaggistico-ambientali (campagne, canali, fontanili e boschi delle Groane), sia infine sotto il profilo economico-produttivo (in particolare le antiche fornaci per la produzione dei laterizi).

In tal senso, la creazione di un museo virtuale, la valorizzazione del museo del Siolo, la formazione di volontari-guida costituisce una concreta possibilità per raccogliere e rilanciare i numerosi stimoli che il territorio presenta. Tutto questo – in coerenza con quanto previsto dal progetto “Le radici dell’albero” – può poi essere ulteriormente potenziato attraverso eventuali altre proposte culturali provenienti dal territorio delle Groane, attraverso il Polo Culturale *Insieme Groane*.

c1) e c2) - Raccordo con lo staff di coordinamento e avvio di gruppi di lavoro intergenerazionali

In questa fase, i due educatori di *Comin*, in raccordo con lo staff di coordinamento, costituiranno e attiveranno gruppi di lavoro intergenerazionali (formati da alunni delle scuole e da persone anziane) che realizzeranno le diverse attività previste dall’azione C). Per questo, gli educatori prenderanno contatto con:

- referenti delle scuole secondarie di primo grado (almeno un gruppo classe per plesso scolastico) ed inoltre con i referenti e i fruitori del Centro Anziani “Varietà” e i coltivatori degli orti urbani (secondo modalità e tempi già indicati al paragrafo b1);
- referenti e/o studenti del Liceo Scientifico “Russell” (secondo modalità già indicate al paragrafo b3);
- referenti e/o studenti del Liceo Artistico “Fontana” (secondo modalità già indicate al paragrafo b4).

L’obiettivo ultimo dei gruppi intergenerazionali è certamente quello di valorizzazione le conoscenze storiche degli anziani, consentendo lo scambio con le nuove generazioni.

c3) - Attività sul campo per la raccolta di informazioni e la definizione di itinerari di visita

I gruppi intergenerazionali (costituiti attraverso i contatti e le interlocuzioni indicate al punto precedente), affiancati e supportati da entrambi gli educatori di *Comin* svolgeranno attività sul campo finalizzate alla raccolta di informazioni necessarie:

- alle definizioni di itinerari di visita;
- all’avvio e all’implementazione delle successive sotto-azioni dell’azione C).

Le attività che a questo scopo verranno realizzate saranno in particolare - come da progetto - le seguenti:

- sopralluoghi (con inclusa attività di documentazione fotografica) in località d’interesse storico-culturale, artistico-paesaggistico e ambientale. Tra le località prescelte potrebbero a titolo di esempio esservi le “vie del mattone” (fornaci di Garbagnate), il canale Villorosi, la Corte Nobile e la Corte Valenti, il Santuario della Beata Vergine Maria del Rosario, la Villa Gianotti, il nucleo storico di S. M. Rossa con Siolo e Bariana. Verranno effettuati 4 sopralluoghi della durata media di 3 ore; il gruppo intergenerazionale che effettuerà questi sopralluoghi, oltre ad essere affiancato dagli educatori di *Comin*, sarà anche supportato dal punto di vista tecnico dall’esperto di documentazione fotografica;
- ripresa fotografica della collezione del museo Siolo e catalogazione delle immagini realizzate. Questa attività verrà svolta da un gruppo di studenti e di anziani specificamente interessati, supportati sul campo dall’esperto di documentazione fotografica;
- realizzazione di almeno 4 interviste a testimoni privilegiati, tra cui sicuramente esperti di storia locale (uno dei quali potrebbe essere quello incaricato da *Comin*) e persone competenti riguardo ad aspetti d’interesse per la costruzione degli itinerari. Anche in questo caso, le interviste verranno realizzate da un sottogruppo di studenti e di anziani particolarmente interessati e motivati;
- realizzazione di visite ad alcuni laboratori artigianali “storici” di Garbagnate indicati dagli esperti di storia locale di cui al punto precedente, con inclusa intervista agli artigiani gestori;
- realizzazione di almeno due visite di consultazione e studio di testi di storia locale messi a disposizione dal servizio biblioteca di Garbagnate. Le due visite saranno supportate sul campo dall’esperto di storia locale;
- realizzazione di un laboratorio artistico (4 incontri, tre ore ad incontro) finalizzato alla produzione di immagini adatte a supportare la descrizione dei beni storico-culturali e artistico-paesaggistici del territorio;
- realizzazione di un laboratorio di “scrittura della memoria” in cui gli studenti coinvolti da questa azione raccoglieranno e documenteranno le narrazioni e le memorie delle persone anziane disponibili. Il laboratorio, condotto dagli educatori di *Comin*, della durata di 5 incontri (3 ore a incontro) avrà come obiettivo finale la redazione di un “quaderno dei ricordi” (3 incontri, 2 ore a incontro). Questo materiale potrà avere una successiva valorizzazione anche attraverso il suo utilizzo all’interno della programmazione delle scuole primarie e dell’infanzia – previo accordo con gli insegnanti – svolgendo in tal modo una funzione di diffusione della memoria e complemento all’insegnamento della storia e dell’educazione alla cittadinanza.

Durante queste attività gli educatori di *Comin* saranno particolarmente attenti a stimolare e motivare le persone partecipanti, in modo tale da favorire la successiva costituzione di un gruppo di guide volontarie.

c4) e c5) - Formazione delle guide volontarie per il museo del Siolo

Il materiale raccolto nelle precedenti attività costituirà la base di riferimento per la formazione delle guide volontarie che, come già accennato sopra, potranno essere selezionate tra i partecipanti che nelle fasi precedenti del lavoro si sono mostrati particolarmente attivi e motivati.

Con il gruppo di persone candidate a divenire guide locali, gli educatori di *Comin*, con il supporto dell'esperto di storia locale, svolgeranno le seguenti attività, finalizzate a formare adeguatamente le future guide:

- affiancamento delle future guide stesse al personale comunale durante lo svolgimento delle lezioni / visite guidate al museo Siolo. Ciò anche al fine di ampliare – in prospettiva – l'apertura del museo e di creare itinerari di visita che abbiano come punto di partenza questo bene pubblico, ma che si sviluppino anche su altre parti significative del territorio garbagnatese;
- realizzazione di attività di formazione sul campo con l'esperto di storia locale. Questa attività potrà svolgersi in località significative, quali ad esempio quelle indicate al punto c3). Potrà quindi prevedere visita alle fornaci, lungo il canale Villorosi e ad aziende agricole locali, considerato anche che alcune di queste sono riferimento dei GAS locali e rappresentano quindi un'ulteriore possibilità di collegamento a percorsi finalizzati alla sensibilizzazione nella prospettiva dell'alimentazione naturale;
- messa alla prova delle future guide locali attraverso attività di programmazione, organizzazione ed effettiva esecuzione delle visite guidate. I volontari proveranno cioè ad accompagnare e "guidare" gruppi di persone (tra cui i loro futuri "colleghi") lungo specifici itinerari, con l'affiancamento degli educatori di *Comin* e dell'esperto di storia locale;
- al termine dell'attività di cui al punto precedente, verrà effettuata in gruppo una valutazione dell'esperienza svolta – supportata dagli educatori – a cui parteciperanno tutti le guide "in formazione".

c5) e c6) - Raccolta immagini e video per il museo virtuale e definizione di un modello di gestione delle aperture del museo del Siolo

Tutta la fase di lavoro descritta al precedente punto verrà seguita ed opportunamente documentata attraverso immagini fotografiche e riprese video da parte di gruppi classe del Liceo "Fontana" (gruppo appositamente costituito nella fase c1). Questo gruppo verrà affiancato e supportato da un educatore di *Comin* e, in particolari momenti, anche dall'esperto di documentazione video-fotografica. I materiali così prodotti costituiranno l'archivio di contenuti utili alla costruzione di un museo virtuale del territorio garbagnatese.

Oltre a ciò, in questa fase di lavoro, l'educatore sosterrà il gruppo delle guide volontarie del Museo Siolo affinché elaborino un modello organizzativo condiviso, finalizzato a implementare una gestione funzionale delle aperture del museo. Al termine di questa attività, verrà effettivamente avviata la nuova fase gestionale delle visite, che prevedrà naturalmente un periodo adeguato di sperimentazione (almeno due mesi di attività con la nuova gestione).

c7) - Messa a regime del modello di gestione del Museo del Siolo e produzione museo virtuale

Trascorso il periodo di sperimentazione della nuova gestione delle visite al museo Siolo, un educatore di *Comin*, in costante raccordo con lo staff di coordinamento e le guide professionali del Comune, supporterà il gruppo delle neo-guide in almeno 2 incontri di valutazione dell'esperienza, in modo tale da far emergere eventuali fattori di criticità organizzativa e gestionale, e poter quindi apportare i dovuti elementi correttivi.

Successivamente l'educatore, con il significativo apporto dell'esperto di documentazione video-fotografica, affiancherà i gruppi classi del Liceo Artistico "Fontana" per realizzare attività di concreta produzione del museo virtuale, attraverso la selezione e la valorizzazione del materiale visivo, dei racconti e delle informazioni raccolte nel corso delle fasi c3), c4), c5).

Nel contesto di queste attività, potrebbe anche essere realizzato quanto previsto nel capitolo "Proposte migliorative" al paragrafo "Azione C" (vedi pag.8).

Proposte migliorative

Azione A

In parallelo alla realizzazione delle aule-orto, proponiamo 2 incontri di formazione (da tenersi all'interno di salone e/o palestra) della durata di 2 ore ciascuno, condotti da una figura esperta in psicomotricità e ginnastica dolce, rivolti in specifico:

- agli anziani coltivatori degli orti urbani,
- ai referenti degli orti del CDD e CDI,
- eventualmente ad altri cittadini garbagnatesi non direttamente coinvolti dalle azioni del progetto "Le radici dell'albero" ma interessati all'argomento.

Questa breve formazione è finalizzata a coniugare insieme salute, attività ginnica e coltivazione degli orti ("green gym"). In concreto, il formatore proporrà ai partecipanti indicazioni funzionali ad un'educazione dei gesti e delle posture che abitualmente si eseguono nell'attività di coltivazione dell'orto, al fine di preservare le parti più fragili del corpo, sollecitate dai normali processi di invecchiamento, con una particolare attenzione alla colonna vertebrale, alle ginocchia e alle spalle.

Azione B

Nel contesto dell'azione di ricerca realizzata nella fase b2) del progetto (vedi in proposito pag. 4), proponiamo l'organizzazione di due cene conviviali finalizzate alla "sperimentazione" dei saperi e delle conoscenze tradizionali sull'alimentazione e sulla preparazione dei cibi. Questi momenti – che saranno organizzati e animati dagli educatori di *Comin*, in collaborazione con lo staff di coordinamento, ed eventualmente con l'esperto di alimentazione naturale e/o la dietista del Servizio di Ristorazione Scolastica Comunale – oltre a coinvolgere alunni e anziani partecipanti alla ricerca, saranno anche aperti:

- ai genitori e parenti (in particolare nonni) degli alunni;
- ad altre famiglie interessate;
- a referenti dei GAS del territorio e di altre associazioni ad essi "vicini".

Dal punto di vista pratico, questi incontri saranno l'occasione per:

- procedere alla preparazione effettiva delle ricette naturali e dei piatti tradizionali individuati attraverso la ricerca sul campo. Affinché ciò possa essere realizzato in accordo con le normative e in sicurezza, occorrerà coinvolgere i partecipanti nella preparazione dei cibi presso la propria abitazione;
- gustare i cibi così prodotti in una situazione di socialità e di positiva convivialità tra persone di diverse generazioni, utilizzando allo scopo locali messi a disposizione dal Comune, oppure appositi spazi all'aperto, se la stagione lo consente;
- introdurre elementi e modalità di conduzione animativa (volte a favorire l'incontro, la conoscenza e lo scambio tra persone interessate) all'interno dell'attività di ricerca sul campo e documentazione prevista dall'azione B. Ciò anche in considerazione del fondamentale obiettivo di sostenibilità e di durata nel tempo del progetto "Le radici dell'albero".

Azione C

Nel contesto dell'azione C), in concomitanza con il percorso di costituzione del museo virtuale, proponiamo un'ulteriore attività – condotta dall'esperto di documentazione video-fotografica e realizzata dal gruppo di studenti del Liceo Artistico "Fontana" – finalizzata all'implementazione e rilancio del sito web del progetto "Le radici dell'albero" (<http://leradicedellalbero.wordpress.com/>). Il sito web potrebbe cioè essere ulteriormente arricchito e valorizzato attraverso la pubblicazione di testi, immagini e video che:

- documentino la realizzazione delle attività progressivamente sviluppate dal progetto;
- mettano a disposizione contenuti e conoscenze prodotte dalle diverse azioni realizzate;
- segnalino alla cittadinanza eventi e appuntamenti aperti alla partecipazione;
- rappresentino uno stimolo per chiunque sia interessato ad intervenire ed esprimere le proprie opinioni e punti di vista.

Monitoraggio, valutazione e comunicazione

L'educatore "operatore di rete" di *Comin* – il cui ruolo è descritto al paragrafo a1), pag. 2 – sulla base della tempistica definita dal cronoprogramma del progetto, e in raccordo con lo staff di coordinamento:

- parteciperà in maniera attiva ai momenti di valutazione collegiale previsti nel progetto;
- metterà a disposizione tutte le informazioni e i dati in suo possesso (o in possesso delle altre figure professionali messe a disposizione da *Comin*) utili all'attività di monitoraggio, che sarà condotta dal personale comunale;
- nei modi ritenuti opportuni dallo staff di coordinamento, supporterà (anche attraverso le altre figure professionali messe a disposizione da *Comin*) l'attività di promozione e di diffusione delle informazioni riguardanti il progetto.

Figure professionali impiegate nell'esecuzione del servizio

La tabella che segue specifica le figure professionali (incluso livello di qualificazione ed esperienza maturata) che la cooperativa *Comin* mette a disposizione per la realizzazione delle attività educative e specialistiche richieste dal progetto "Le radici dell'albero".

ruolo	nome operatore	titolo professionale	esperienza maturata
Educatore professionale	Marta Mandorlo	<ul style="list-style-type: none"> Laurea in Sociologia (indirizzo politiche sociali) 	<ul style="list-style-type: none"> 2006-2012: educatrice presso il Centro Incontri "Picchio Rosso" di Garbagnate MII.se 2008-2012: educatrice presso la Ludoteca "Bariana in Gioco" di Garbagnate Mil.se 2009-2011: educatrice presso il C.A.G. "Spazio Giovani" di Garbagnate Mil.se 2009-2011: animatrice socio-culturale nel progetto di sviluppo di comunità "Luoghi Comuni" in Garbagnate MII.se 2011-2013: animatrice socio-culturale nel progetto di sviluppo di comunità "Agorà" in Paderno Dugnano
Educatore professionale	Michele Folla	<ul style="list-style-type: none"> Laurea in scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo General Certificate of Secondary Education in fotografia (conseguito a Londra) 	<ul style="list-style-type: none"> 2007-2008: Operatore culturale organizzatore di eventi culturali e artistici sul territorio della provincia di Monza Brianza. 2006-oggi: Operatore in ambito artistico – presidente associazione culturale <i>Alacaluf</i>. 2008-2011: Educatore area minori nel contesto di un Centro Aggregativi Giovanile a Verano Brianza (MB). 2010-oggi: Animatore educatore all'interno dello spazio polifunzionale "Anfiteatro della Martesana" (Milano, zona Turro) della cooperativa <i>Comin</i>. 2012-oggi: educatore per il Servizio di Educativa di Strada della cooperativa <i>Comin</i>.
Esperto in orticoltura	Luca Di Biccari	<ul style="list-style-type: none"> Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> febbraio 2012 – oggi: operatore presso Viridea, azienda leader nel settore florovivaista; a partire dal 2008: impegnato nell'allestimento e nella coltivazione di un orto personale; risiede ed è attivo dal 2004 nella città di Garbagnate.
Esperto di alimentazione naturale	Francesco Andreoli	<ul style="list-style-type: none"> Laurea in Medicina e Chirurgia Specializzazione in Chirurgia Generale Master presso l'Università di Siena in Fitoterapia e chimica dei prodotti vegetali 	<ul style="list-style-type: none"> Attività ospedaliera nell'ambito della chirurgia gastroenterologica, con attenzione agli aspetti connessi all'alimentazione; collaborazione a tutt'oggi presso l'Istituto dei Tumori di Milano nell'équipe specialistica del prof. Berrino, ricercatore ed esperto nel campo dell'alimentazione applicata all'oncologia; iscritto da quattro anni alla Società Italiana di PNEI (Psico-Neuro-Endocrino-Immunologia), branca della medicina che studia le complesse relazioni tra i sistemi a cui fa riferimento l'acronimo, al fine di trovare delle valide terapie, provate scientificamente, che permettano di curare non solo la malattia e il suo organo, ma l'organismo nel suo insieme.
Esperto di storia locale	Salvatore Capodici	<ul style="list-style-type: none"> Ricercatore e storico locale 	<ul style="list-style-type: none"> Ha pubblicato diverse libri sulla storia locale e le tradizioni di Garbagnate Mil.se tra cui: <ul style="list-style-type: none"> - Garbagnate Mil.se dalle origini ai giorni nostri; - Garbagnate Mil.se, immagini e documenti del passato; - Bariana, alla ricerca delle radici storiche; - Dalle antiche parrocchie al santuario. Ha partecipato al progetto "Luoghi Comuni", progetto di sviluppo di comunità in Garbagnate Mil.se, come esperto di storia locale e attivo nella realizzazione della mostra fotografica sulla Garbagnate del passato.

ruolo	nome operatore	titolo professionale	esperienza maturata
Esperto di ricerca sul campo e documentazione	Sergio Quaglia	<ul style="list-style-type: none"> • Laurea in filosofia • Laurea in scienze dell'educazione (indirizzo esperto in processi formativi) 	<ul style="list-style-type: none"> • 1993-2001: educatore presso il Centro Socio Educativo di Castano Primo (1993-1996) e di Novate Milanese (1996-2001). • 2001-2003: realizzazione di interventi di prevenzione e formazione rivolti a insegnanti e studenti delle scuole superiori dei comuni di Monza e Lissone, in collaborazione con l'équipe C.I.C. (centri di informazione e consulenza) del Ser.T. di Monza. • 2001-2004: Coordinatore percorsi di inserimento lavorativo presso la Cooperativa <i>Sommozzatori della Terra</i> di Limbiate. • 2003-oggi: consulente e formatore presso la cooperativa <i>Pares</i> di Milano. <i>Pares</i> realizza interventi di consulenza, formazione, ricerca e ricerca-intervento e cura documentazioni organizzative per enti pubblici, cooperative sociali, organizzazioni del terzo settore. In particolare, progetta e realizza ricerche sul campo finalizzate a raccogliere il punto di vista di lavoratori, utenti, committenti e altri interlocutori. • 2010-2012: Consulente incaricato dal Comune di Muggiò per gestione del Tavolo delle Politiche Scolastiche e del raccordo con le Amministrazioni Comunali del distretto di Desio. • gennaio 2014-oggi: referente Ufficio Sostegno alla Progettazione della cooperativa <i>Comin</i> di Milano.
Esperto di documentazione attraverso modalità fotografiche e video	Paolo Barbera	<ul style="list-style-type: none"> • Qualifica di fotografo conseguito presso il CFP "Riccardo Bauer" • Tecnico di montaggio e riprese video 	<ul style="list-style-type: none"> • Reportage fotografici e video su tutte le inaugurazioni comunali fino al 2010. • Reportage fotografici del Carnevale cittadino. • Documentario sulla storia del Carnevale garbagnatese nel 2007. • Ha partecipato al progetto "Luoghi Comuni" di Garbagnate Mil.se come figura esperto audio-foto-video nella realizzazione della mostra fotografica e del documentario sulla storia di Garbagnate e del quartiere Quadrifoglio.
Esperto di ginnastica dolce e "green gym" rivolta a persone anziane	Giovanni Ghidini	<ul style="list-style-type: none"> • Diploma di psicomotricista • Formatore abilitato da Regione Lombardia nell'ambito della psicomotricità 	<ul style="list-style-type: none"> • 1987-oggi: realizzazione di corsi di ginnastica dolce per anziani per conto dell'Associazione <i>Muoviti</i> di Milano; • 2005-2011: responsabile dei corsi di ginnastica dolce per anziani per conto di <i>Milano Sport SpA</i>; • attualmente è anche: <ul style="list-style-type: none"> ○ insegnante dell'Università della Terza Età di Carate Brianza, Seregno e S. Donato Milanese; ○ consulente per le problematiche della terza e quarta età per conto del Comune di S. Donato Milanese.

Tutte le figure professionali indicate nelle tabelle sono dipendenti a tempo indeterminato della cooperativa *Comin*, tranne i seguenti esperti: Salvatore Capodici, Paolo Barbera, Francesco Andreoli, Luca Di Biccari. Per questi ultimi la cooperativa stipulerà contratti di prestazione professionale o di collaborazione a progetto.